



COMUNE DI POLCENIGO

BILANCIO DI PREVISIONE 2019– 2021

NOTA INTEGRATIVA

(punto 9.3 del principio della programmazione, allegato al DPCM 23/12/2011)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 e 2017 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato anche l'aggiornamento anche della

normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP 2019-2021 viene approvato dalla Giunta Comunale nella medesima seduta di approvazione della bozza di bilancio e viene trasmesso ai Consiglieri Comunali;

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2019	€ 8.631.011,05	€ 10.805.587,54	€ 9.823.495,47
Esercizio 2020	€ 6.598.963,02		
Esercizio 2021	€ 4.764.681,18		

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.735.385,73	-	-						
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		817.943,39	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.961.181,67	1.648.229,60	1.624.324,00	1.619.610,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	4.582.866,53	3.481.905,22	3.322.216,26	3.314.389,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.613.511,45	1.574.761,62	1.572.915,87	1.566.554,27			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	454.556,68	351.753,97	343.799,25	320.593,01	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.797.416,37	3.761.992,83	1.891.420,90	91.420,90
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.860.363,79	2.726.532,93	1.880.570,90	80.570,90			0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	470.000,00	260.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.889.613,59	6.301.278,12	5.891.610,02	3.847.328,18	Totale spese finali.....	8.383.282,90	7.246.898,05	5.213.637,16	3.405.810,20
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	206.760,00	206.760,00	207.972,86	181.517,98
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.180.588,21	1.177.353,00	1.177.353,00	1.177.353,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.233.452,57	1.177.353,00	1.177.353,00	1.177.353,00
Totale titoli	8.070.201,80	7.478.631,12	7.068.963,02	5.024.681,18	Totale titoli	9.823.495,47	8.631.011,05	6.598.963,02	4.764.681,18
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.805.587,53	8.296.574,51	7.068.963,02	5.024.681,18	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.823.495,47	8.631.011,05	6.598.963,02	4.764.681,18
Fondo di cassa finale presunto	982.092,06								

* Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

Equilibrio di parte corrente (tabella 1 e 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.735.385,73		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		125.770,03	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.574.745,19 0,00	3.541.039,12 0,00	3.506.757,28 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		3.481.905,22 0,00 76.406,96	3.322.216,26 0,00 71.451,09	3.314.389,30 0,00 69.845,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifornimenti)</i>	(-)		206.760,00 0,00	207.972,86 0,00	181.517,98 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			11.850,00	10.850,00	10.850,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.000,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			18.850,00	10.850,00	10.850,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	327.436,54	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	692.173,36	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.726.532,93	1.880.570,90	80.570,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.761.992,83 0,00	1.891.420,90 0,00	91.420,90 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	3.000,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-18.850,00	-10.850,00

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio,

riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

TITOLO 1° ENTRATE TRIBUTARIE

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	2018	2019	2020	2021	della col. 4 rispetto alla cc
	(previsioni definitive)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	3	4	5	6	7
IMU	804.000,00	836.637,00	836.637,00	836.637,00	4,06%
IMU partite arretrate	14.500,00	39.500,00	8.000,00	5.000,00	172,41%
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Addizionale IRPEF	89.317,00	93.587,00	97.155,00	98.454,00	4,78%
TASI	125.000,00	187.500,00	187.500,00	187.500,00	50,00%
TARSU/TARES partite arretrate	6.250,61	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Altre imposte					0,00%
TARI	462.619,00	462.619,00	462.619,00	462.619,00	0,00%
TARI partite arretrate	5.000,00	8.986,60	13.013,00	10.000,00	79,73%
TOSAP	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00%
Altre tasse					0,00%
Diritti sulle pubbliche affissioni	11.400,00	11.400,00	11.400,00	11.400,00	0,00%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondo solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria,	1.526.086,61	1.648.229,60	1.624.324,00	1.619.610,00	8,00%

Con riferimento alle entrate tributarie, il cui aumento delle aliquote era stato bloccato dal 2016 con la Legge di stabilità 2016 (L.208/2015), l'Amministrazione Comunale nella redazione del Bilancio 2019-2021 ha inteso sostanzialmente confermare l'invarianza delle aliquote dei tributi, ad eccezione dell'aliquota TASI, che viene portata dall'1,00 per mille al 1,50 per mille.

L'aumento si è reso necessario come conseguenza a quanto accaduto nello scorso ottobre 2018.

Il Comune di Polcenigo, come moltissimi altri Enti del Nord-Est, ha riportato enormi danni a seguito del maltempo che si è abbattuto sul territorio, snaturandone il patrimonio boschivo.

Le conseguenze non si limitano alle sole esigenze di rimozione del materiale schiantato, ma con effetto domino vanno ad interessare tutti i soggetti coinvolti nella filiera del legno e per un periodo temporale non facilmente prevedibile.

L'entrata da lotti boschivi, che negli ultimi anni ha costituito per l'Ente una posta molto cospicua, è stata gravemente compromessa sia per il minor quantitativo di legname abbattibile nel tempo, sia per la riduzione del costo di vendita del materiale stesso, che verosimilmente subirà l'influenza dell'immissione nel mercato dell'offerta degli schianti forzati dal maltempo. Da qui la necessità di agire sull'aliquota TASI, aliquota comunque mantenuta al minimo dal momento della sua istituzione.

IMU - Imposta Municipale Propria

DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative e gli importi previsti sono pari ad euro 836.637,00 per il triennio 2019-2021. La previsione di entrata maggiore rispetto ai precedenti anni consegue alle simulazioni ricavabili dal sito del MEF, confrontate con le simulazioni effettuate dalla ditta Leader Consulting incaricata del supporto all'Ufficio Tributi, sulla base della banca dati comunale disponibile.

Le aliquote principali, confermate anche per il 2019 sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE	
1. Abitazione principale e relative pertinenze (nel limite di un oggetto immobiliare per ciascuna delle categorie catastali C/2-C/6 e C/7) del contribuente ivi residente per le sole categorie catastali A1/A8/A9	4 per mille	200 Euro	
2. Altri immobili, terreni agricoli (diversi da quelli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola), aree fabbricabili, fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali ad uso strumentale.	8,6 per mille		

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 39.500,00	€ 8.000,00	€ 5.000,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 7.900,00	€ 1.600,00	€ 1.000,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei servizi indivisibili, come specificatamente indicati nell'allegato alla delibera di Consiglio Comunale relativa al tributo.

Il gettito previsto, tenuto conto di quanto specificato nelle premesse del paragrafo, ammonta ad € 187.500,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il 1° dicembre 2015 è stato emanato il terzo decreto di aggiornamento degli allegati al D.Lgs n. 118/2011 che modificava il paragrafo 3.7.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria in tema di modalità di accertamento delle entrate tributarie. Il paragrafo disponeva l'accertamento delle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti "sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.". Il paragrafo consentiva agli enti territoriali di accertare le entrate tributarie sulla base di un criterio di cassa (accertamento pari alle riscossioni effettuate entro l'approvazione del rendiconto).

Tale modifica rischiava di alterare significativamente gli equilibri di bilancio dei comuni specie alla luce delle modalità di versamento dell'imposta: ai sensi dell'art. 1, comma 142 della Legge n. 296/2006 l'addizionale comunale è versata in acconto nell'anno di riferimento ed a saldo nell'anno successivo; l'acconto è fissato nella misura del 30% dell'imposta ottenuta applicando al reddito imponibile dell'anno precedente le aliquote di riferimento. La quota più rilevante del gettito dell'addizionale relativa all'esercizio (ed anno d'imposta) 2019 verrà, quindi, incassata solo nell'esercizio 2020.

L'attuale formulazione del principio relativo all'addizionale comunale IRPEF è la seguente:

3.7.5 Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, **per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni**–nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ~~di cui all'articolo 77-quater, comma 6, del DL 112/2008 attraverso il portale per il federalismo fiscale~~ ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del DL 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze.

Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2016 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2014 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2014 e in c/residui nel 2015). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale..."

Sulla base di tale principio l'addizionale è stata prevista in € 93.587,00 per l'esercizio 2019, derivante da una valutazione prudenziale rispetto all'importo risultante dalla simulazione effettuata tramite Portale del Federalismo Fiscale;

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) deve essere tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2019, che verrà approvato dal Consiglio Comunale.

Per la TARI la previsione inserita a bilancio deriva dalla determinazione del piano economico finanziario della gestione del servizio. La determinazione delle tariffe TARI, costruite applicando il metodo di cui al DPR 158/1999 (applicazione consentita dal comma 1093 della L. 30/12/2018, n. 145, art. 1 - che proroga al 2019 la modalità di misurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario piuttosto che in base alla quantità di rifiuti prodotti) deve garantire la copertura dell'intero costo della gestione calcolato con il PEF.

Per l'esercizio finanziario 2019 è stato confermato l'aumento del fondo per la fiscalità locale disposto nel 2018, passando da € 44.850,00 ad € 57.850,00, che contribuisce a calmierare le tariffe.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata in concessione alla ditta STEP srl sede di Codroipo. Il servizio andrà a gara entro il corrente anno.

Il gettito previsto per l'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni è pari a € 11.400,00 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, a fronte di un aggio stimato in € 8.400,00 annui.

TITOLO 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti dallo Stato

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente ridotti: in tale voce sono iscritti € 17.380,52 come contributo minimo consolidato per servizi indispensabili e contributo minimo miglioramenti contrattuali segretari comunali, confermando attualmente la previsione iniziale

del 2018.

Trasferimenti correnti dalla Regione

I trasferimenti correnti sono stati previsti sulla base dell'entità delle assegnazioni ricevute per quelli ricorrenti e/o alle stime basate sulle disposizioni dalla Legge Finanziaria Regionale 2019 (L.R. 29/2018) per quanto attiene i trasferimenti ordinari regionali, che si prevedono in € 1.025.823,00 per il 2019; € 1.021.977,25 per il 2020; € 1.015.615,65 per il 2021.

La Finanziaria Regionale aveva rideterminato il fondo ordinario ed il fondo transitorio comunale già con l'esercizio finanziario 2017, allocando una parte delle risorse della quota ordinaria a favore delle Unioni territoriali intercomunali, per garantire la quota di compartecipazione per i servizi sociali. Per quest'ultimo motivo erano state azzerate nel bilancio comunale le poste di entrata e di spesa relative alla compartecipazione per i servizi sociali dell'Ambito. Dal corrente esercizio tali risorse rientrano nei trasferimenti ordinari a favore degli Enti e per il Comune di Polcenigo ammontano ad € 81.661,37 (pari all'importo trasferito negli anni 2017 e 2018 all'UTI) a fronte di una compartecipazione alle spese sociali sostenute dall'UTI previste per l'anno in € 91.636,15.

E' stato mantenuto il trasferimento per il minor introito ICI - abitazione principale per € 145.632,85, in attesa della definizione degli accordi Stato-Regione.

TITOLO 3° – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate extra tributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal Servizio di Vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

Gli interessi attivi sono iscritti in base al rendimento delle giacenze di cassa medie e le convenzioni in essere. Si rileva la significativa flessione dei tassi attivi.

I rimborsi e altre entrate correnti sono stati iscritti in base a documentazione agli atti dell'ente, ed in relazione alle relative previsioni di spesa per quanto attiene ai rimborsi per elezioni.

Il rimborso dell'ATOO - tramite HydroGea SpA - per la quota di investimenti effettuata negli anni pregressi sulla rete idrica è stato iscritto conformemente al relativo piano di ammortamento, per € 36.356,14 per il 2019; € 28.401,42 per il 2020; € 5.195,18 per il 2021.

Il corrispettivo dal soggetto gestore - ITALGAS Reti SpA - relativamente alle reti di distribuzione del gas è stato iscritto per € 98.008,28.

Servizi a domanda individuale

	Entrate/proventi prev. 2019	Spese/costi prev. 2019	% di copertura 2019
Mense scolastiche	41.500,00	89.500,00	46,37
Trasporto scolastico	21.000,00	79.620,00	26,38
Uso impianti sportivi	4.000,00	9.183,33	43,56
Servizi socio-assistenziali	81.661,37	98.638,65	82,79
Servizio centro diurno-minialloggi	7.440,00	35.823,50	20,77
Totale	155.601,37	312.765,48	49,75

TITOLO 4° – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Sono stati iscritti (e/o reiscritti) i seguenti contributi agli investimenti:

Anno 2019

CAP.	CODICE	OGGETTO	IMPORTO
961	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE MESSA IN SICUREZZA AREA CIRCOSTANTE COLLINA CASTELLO - DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA	108.000,00
5010	4.300.1	CONTRIBUTO REGIONALE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	300.000,00
923	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PEREQUATIVO PER SPESE DI INVESTIMENTO	50.570,90
5100	4.200.1	CONTRIBUTO STATALE PER LA MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO COMUNALE	50.000,00
989	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PER ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA PLESSO SCOLASTICO	276.652,00
5001	4.300.1	CONTRIBUTO REGIONALE IN C/CAPITALE - RESTAURO MURA DEL CASTELLO 2° LOTTO	417.823,98
5002	4.300.1	CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO MURATURE, SISTEMAZIONE AREA ESTERNA DELLE MURA, MESSA IN SICUREZZA DEL CASTELLO	1.200.000,00
949	4.300.10	CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI	15.000,00

955	4.200.1	CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE PER REALIZZAZIONE OPERE PARAMASSI E SISTEMAZIONE VERSANTI PROTEZIONE CIVILE	49.955,00
945	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE IN USO AL COMUNE	140.000,00
1010	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE (EX PROVINCIALE) PER REALIZZAZIONE OPERE DI VIABILITA'	22.500,00
905	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA PER SOSTA TEMPORANEA AUTOCARAVAN E CARAVAN	25.822,30
5000	4.300.1	CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE- ATTRIBUZIONI STRAORDINARIE PER FINALITA' DIVERSE	55.208,75

Anno 2020

CAP.	CODICE	OGGETTO	IMPORTO
923	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PEREQUATIVO PER SPESE DI INVESTIMENTO	50.570,90
5002	4.300.1	CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO MURATURE, SISTEMAZIONE AREA ESTERNA DELLE MURA, MESSA IN SICUREZZA DEL CASTELLO	1.800.000,00
949	4.300.10	CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI	15.000,00

Anno 2021

CAP.	CODICE	OGGETTO	IMPORTO
923	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PEREQUATIVO PER SPESE DI INVESTIMENTO	50.570,90
949	4.300.10	CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI	15.000,00

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Nel triennio 2019-2021 non sono previsti beni materiali ed immateriali da alienare.

Entrate da permessi di costruire

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 10.000,00 per ciascuno degli anni 2019-2020-2021 da utilizzare per manutenzione straordinaria viabilità comunale.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati

esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

L'Amministrazione comunale ha sempre destinato tali proventi negli anni passati e per il presente al finanziamento di spese di investimento.

Proventi da aree cimiteriali

La previsione è legata alla attività ordinarie.

Gli stanziamenti di entrata da concessione di aree cimiteriali sono di € 5.000,00 per ciascuna delle tre annualità considerate.

TITOLO 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono attualmente previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

TITOLO 6° - ACCENSIONE DI PRESTITI

Il bilancio finanziario 2019-2020-2021 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare attualmente l'Ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte, coerentemente con il vincolo previsto dall' art. 21 della Legge Regionale 18/2015, relativo alla necessario riduzione dello stock del debito e alle indicazioni nazionali ed europee.

Si ricorda, comunque, che il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso, anche in considerazione delle significative operazioni di estinzione anticipata di mutui e di rinegoziazione effettuate dall'attuale Amministrazione.

Alla data del 1 gennaio 2019 i mutui ancora in essere sono 15 (quindici), con un debito residuo pari ad € 2.264.717,04.

Nel corso dell'anno lo stock del debito verrà ulteriormente ridotto del 5,79%.

Debito iniziale al 01/01/2019		2.264.717,04
Quota capitale da rimborso nel 2019	(-)	206.760,00
Mutui da assumere nel 2019	(+)	0,00

Debito finale al 31/12/2019	2.057.957,04
Variazione debito % (D. Finale - D. Iniziale)/D. iniziale	-9,13%

TITOLO 7° - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2019-2021 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

TITOLO 9° - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	€ 125.770,03	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 692.173,36	€ 0,00_	€ 0,00

PARTE SPESA

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione assestata 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021
Redditi da lavoro dipendente	644.106,27	560.593,59	667.189,26	760.562,07	658.585,98	658.585,98
Imposte e tasse a carico dell'ente	51.624,00	50.277,03	61.821,54	74.907,27	63.923,63	63.923,63
Acquisto di beni e servizi	1.185.669,88	1.450.709,68	1.541.165,62	1.571.343,32	1.511.036,64	1.512.531,32
Trasferimenti correnti	873.184,26	623.700,39	589.358,47	725.404,62	770.404,62	770.404,62
Interessi passivi	176.268,68	144.841,89	114.024,27	108.288,84	99.121,26	90.234,48
Altre spese per redditi di capitale	7.317,30	75.988,58	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.258,62	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00
Altre spese correnti	113.650,00	325.683,06	279.613,49	237.799,10	215.544,13	215.109,27
TOTALE	3.057.079,01	3.235.394,22	3.256.772,65	3.481.905,22	3.322.216,26	3.314.389,30

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale approva il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

Lo stanziamento 2019 comprende le reimputazioni previste per legge pari ad € 125.770,03 (fondo straordinario, produttività, risultato e relativi oneri anni precedenti).

La previsione del Fondo produttività recepisce il nuovo contratto.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta dall'Ente € 68.893,57;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente € 1.410,00;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta per € 3.400,00
- Altri tributi minori a carico del comune.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc) sul fabbisogno storico delle spese. Il macroaggregato pari ad € 1.571.343,32 si compone di € 105.737,00 per acquisto di beni ed € 1.465.606,32 per acquisto di servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati alcuni dei contributi annualmente riconosciuti dall'ente alle famiglie ed a terzi :

- Trasferimento alla scuola materna per € 49.500,00;
- Trasferimenti nel settore scolastico per € 55.300;
- Trasferimenti alle associazioni sportive per € 14.000,00;
- Trasferimenti alle associazioni culturali e ricreative per € 6.000,00;
- Trasferimento alle associazioni di volontariato per € 14.000,00;
- Trasferimenti nel settore sanitario-assistenziale per € 40.000,00;
- Restituzione entrata alla Regione per extraggettito IMU € 210.535,07;
- Trasferimenti per abbattimento tariffe TARI per € 57.850,00;
- Trasferimenti Comune capofila per convenzione di Segreteria per € 30.000,00;
- Trasferimenti Comuni capofila convenzioni varie (personale/suap/cuc) per € 42.000,00
- Trasferimenti per iniziative turistiche per € 19.000,00;
- Trasferimenti per iniziative sociali per € 142.536,15

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi derivanti dal ricorso all'indebitamento ammonta ad euro 106.288,84 per il 2019, in € 97.121,26 per il 2020 ed in € 88.234,48 per il 2021. L'evoluzione nel triennio in ribasso dipende dal termine dei piani di rimborso dei prestiti.

Per ciascuna annualità sono stati previsti, inoltre, € 2.000,00 di interessi per eventuali ritardi nei pagamenti.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico ed è stanziata in € 3.600,00.

IVA A DEBITO

Vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Numerose sono state negli ultimi anni per gli enti locali le modifiche intervenute in materia fiscale, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto.

L'art. 1, comma 641, della legge n. 190/2014 ha disposto che la dichiarazione IVA debba essere presentata entro il mese di febbraio dell'anno successivo, anticipando in maniera sostanziale i precedenti termini dichiarativi (precedentemente la scadenza era 30 settembre dell'anno successivo).

A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split-payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split-payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni in regime di reverse charge.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Polcenigo.

E' stato previsto uno stanziamento per IVA a debito da versare all'erario di € 62.000,00.

Tra le partite di giro trovano collocazione i capitoli relativi all'entrata e alla spesa per l'IVA istituzionale e commerciale.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

- Assistenza sociale residenziale
- Assistenza sociale non residenziale
- Mensa scolastica
- Trasporto scolastico
- Lotti boschivi
- Altre attività minori

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è normato dall' art. 166 s.m.i dal D. Lgs. 118/2011 del Tuel in base al quale:

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. 2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Inoltre, l' allegato 4/2 punto 8.12, dispone:

“Considerata la natura autorizzatoria del bilancio di previsione, nel rispetto della disciplina generale riguardante il fondo di riserva, nel corso dell' esercizio provvisorio è consentito l' utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l' avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l' Ente.

A seguito dell' approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all' esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell' importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell' esercizio provvisorio”.

Il Fondo di Riserva è stato stanziato nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 166, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, ovvero lo 0,30% delle spese correnti. Il Fondo di Riserva risulta, pertanto, così stanziato:

2019 € 14.292,14 pari allo 0,41% delle spese correnti

2020 € 18.993,04 pari allo 0,57% delle spese correnti

2021 € 20.164,01 pari allo 0,61% delle spese correnti

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (cassa primi tre titoli della spesa), utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL); lo stanziamento iscritto in bilancio, è pari allo 0,50% ed ammonta ad € 41.789,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Gli articoli n. 167 del D.Lgs. n. 267/2000 e n. 46 del D.Lgs. 118/2011 prevedono che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, sia stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto;

Le modalità di calcolo dello stanziamento del bilancio di previsione relativo al fondo crediti dubbia esigibilità sono disciplinate dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, concernente il principio applicato della contabilità finanziaria, ed in particolare al punto 3.3 e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al medesimo allegato 4/2, di cui costituisce parte integrante;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio;

La procedura per la definizione dello stanziamento da iscrivere nel bilancio di previsione, così come disciplinato dall'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 è la seguente:

1) Individuazione delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. L'Ente ha scelto come livello di analisi delle entrate il capitolo, ritenendolo di massimo dettaglio.

Con riferimento alle entrate che l'Ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Nello specifico l'Ente ha ritenuto di non escludere dal calcolo nessuna delle entrate previste in bilancio, ad eccezione di quelle che non richiedono l'accantonamento.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

b) i crediti assistiti da fidejussione,

c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Non sono, altresì, oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un Ente per conto di un altro Ente e destinate ad essere versate all'Ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'Ente beneficiario finale.

2) Calcolo, per ciascuna entrata di cui al punto 1), della media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi chiusi (2013-2017), tenendo conto anche degli incassi in c/residui per gli anni il cui bilancio è redatto secondo i vecchi principi. Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili. L'Ente, già dall'anno 2016, ha scelto come modalità di calcolo della media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti, registrato in ciascun anno del quinquennio.

Si è optato per tale metodo poiché attribuisce il medesimo peso a tutti gli anni considerati, ancorché l'andamento della tempistica delle riscossioni negli ultimi anni sia nettamente migliorata e si sarebbe potuto optare per la media ponderata con l'applicazione di pesi maggiori relativi agli ultimi anni. In tal modo si è giunti a calcolare un fondo tendenzialmente superiore, a titolo cautelativo.

3) Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando

all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 della media di cui al punto 2).

Tenuto conto del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, illustrato nella tabella allegata al bilancio quale parte integrante e sostanziale, si precisa che:

- I capitoli in cui vengono rispettivamente incassate TARSU (fino al 2013) e TARI (dal 2014) sono stati considerati insieme per omogeneità di dati, considerato che si tratta della stessa tipologia di entrata da tassa rifiuti;
- Per i capitoli con stanziamento iniziale a zero, il fondo verrà adeguato in corso d'anno nel caso in cui si proceda a stanziare delle somme.

L'accantonamento teorico al fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, così come calcolato secondo la metodologia di cui ai punti precedenti, risulta essere il seguente:

	2019	2020	2021
PARTE CORRENTE	€ 50.090,79	€ 50.090,79	€ 50.090,79
PARTE CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Viene assicurata una copertura complessiva pari al 100% dell'accantonamento teorico, ancorché la Legge di Bilancio 2018 n. 205/2018, art. 1 comma 882 abbia adeguato le percentuali previste dai principi stessi, punto 3.3 del principio 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, rispettivamente al 75% nel 2018; all'85% nel 2019 e al 95% nel 2020.

Inoltre, considerato che l'andamento della riscossione relativa alla TARI 2017/2018 ha evidenziato una criticità di incasso, a titolo cautelativo l'accantonamento relativo alle entrate tributarie è stato aumentato. Conseguentemente lo stanziamento al fondo crediti dubbia esigibilità iscritto in bilancio, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, presenta i seguenti importi effettivi:

STANZIAMENTO EFFETTIVO	2019	2020	2021
Parte corrente	€ 76.406,96	€ 71.451,09	€ 69.845,26
Parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'importo del FCDE verrà monitorato in corso d'anno e rivisto in sede di rendicontazione di bilancio, quando gli importi saranno definitivi e comporterà il congelamento di una quota di avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Tale tecnica consente di ridurre gli effetti distorsivi sugli equilibri di bilancio provocati dalla formazione di accertamenti/ residui attivi di dubbia esigibilità.

Fondo perdite società partecipate

Non è stato accantonato un importo nel fondo perdite in quanto gli organismi partecipati dell'ente non hanno presentato nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato d'esercizio o un saldo finanziario negativo.

Accantonamento del fondo passività potenziali:

In base alla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente è stato previsto un accantonamento prudenziale di € 5.000,00.

Inoltre è stato previsto uno stanziamento di € 29.000,00 per risarcimento danni, relativi a due contenzioni per infortuni occorsi sul territorio comunale.

La procedura è in corso di perfezionamento e verrà portata all'attenzione del Consiglio Comunale.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione assestata 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.298.349,46	524.234,31	2.114.894,59	3.736.992,83	1.876.420,90	76.420,90
Contributi agli investimenti	26.974,00	26.500,00	8.000,00	25.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-
Altre spese in c/capitale	-	480.306,53	-	-	-	-
TOTALE	1.325.323,46	1.031.040,84	2.122.894,59	3.761.992,83	1.891.420,90	91.420,90

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

OPERA / SPESA DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO			
CAP.	CO DICE	OGGETTO	IMPORTO	CAP.	CODICE	OGGETTO	IMPORTO
3556	8.01.02.02	MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CIRCOSTANTE COLLINA CASTELLO	110.750,62			FPV DA CONTRIBUTO REGIONALE	950,62
						AVANZO VINCOLATO	1.800,00
				961	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE MESSA IN SICUREZZA AREA CIRCOSTANTE COLLINA CASTELLO - DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA	108.000,00
3590	3.01.02.02	PROGETTO SICUREZZA - REALIZZAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	301.026,08	5010	4.300.1	CONTRIBUTO REGIONALE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	300.000,00
						FPV DA ALIENAZIONI	1.026,08
3585	10.05.02.02	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	119.356,32	923	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PEREQUATIVO PER SPESE DI INVESTIMENTO	10.000,00

				923	4.200.1	FPV CONTRIBUTO REGIONALE PEREQUATIVO PER SPESE DI INVESTIMENTO 2018	23.407,56
				5100	4.200.1	CONTRIBUTO STATALE PER LA MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO COMUNALE	50.000,00
				990	4.500.1	PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	10.000,00
						FPV AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI	10.660,33
						FPV AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	15.288,43
1030	12.01.02.02	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ASILO NIDO	45.000,00			FPV AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	45.000,00
3010	1.03.03.01	ACQUISTO TITOLI/AZIONI/ECC	3.000,00			AVANZO VINCOLATO	3.000,00
3137	4.07.02.02	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA PLESSO SCOLASTICO	276.652,00	989	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PER ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA PLESSO SCOLASTICO	276.652,00
2983	8.01.02.02	REVISIONE PIANO CENTRO STORICO	4.413,48			FPV AVANZO	4.413,48
3559	9.06.02.02	INTERVENTO DI MANUTENZIONE IDRAULICA PROTEZIONE CIVILE VIA STRETTA E VIA POSTA	42.081,76			FPV AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI	42.081,76
3564	5.01.02.02	RESTAURO MURA CASTELLO - 1° LOTTO	264.649,50			FPV DA CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE	264.649,50
3565	5.01.02.02	RESTAURO MURA CASTELLO - 2° LOTTO	417.823,98	5001	4.300.1	CONTRIBUTO REGIONALE IN C/CAPITALE - RESTAURO MURA DEL CASTELLO 2° LOTTO	417.823,98
3566	5.01.02.02	LAVORI DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO MURATURE, SISTEMAZIONE AREA ESTERNA DELLE MURA, MESSA IN SICUREZZA DEL CASTELLO	1.200.000,00	5002	4.300.1	CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO MURATURE, SISTEMAZIONE AREA ESTERNA DELLE MURA, MESSA IN SICUREZZA DEL CASTELLO	1.200.000,00
3027	16.01.02.02	LAVORI STRAORDINARIA MANUTENZIONE MALGHE COMUNALI	72.016,86			AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	10.850,00
						AVANZO VINCOLATO 2018	10.955,80
						AVANZO VINCOLATO 2017	50.211,06
4304	6.01.02.02	IMPIANTISTICA SPORTIVA - VIA CIASARIL	60.000,00			FPV AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	35.000,00
						AVANZO VINCOLATO 2018	19.212,72
						FPV AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI	5.787,28
4030	12.07.02.03	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI (BARRIERE)	15.000,00	949	4.300.10	CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI	15.000,00
3953	10.05.02.02	INTERVENTO DI PROTEZIONE CIVILE - REALIZZAZIONE OPERE PARAMASSI E SISTEMAZIONE VERSANTI LUNGO LA VIABILITA' COMUNALE	242.237,06	955	4.200.1	CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE PER REALIZZAZIONE OPERE PARAMASSI E SISTEMAZIONE VERSANTI PROTEZIONE CIVILE	49.955,00
						AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	186.660,46
						FPV DA CONTRIBUTO REGIONALE	5.621,60
4661	10.05.02.02	INTERVENTO EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	9.776,00			FPV AVANZO VINCOLATO (da alienazione beni immobili e avanzo economico di parte corrente)	9.776,00
4691	9.05.02.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE IN USO AL COMUNE	140.000,00	945	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE IN USO AL COMUNE	140.000,00
3965	10.05.02.02	CONSTRUZIONE FERMATE AUTOBUS AD USO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	39.314,85			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	16.814,85
				1010	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE (EX PROVINCIALE) PER REALIZZAZIONE OPERE DI VIABILITA'	22.500,00
3970	10.05.02.02	REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA PER SOSTA TEMPORANEA AUTOCARAVAN E CARAVAN	54.765,00			FPV AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	372,00
						AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	28.570,70

				905	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA PER SOSTA TEMPORANEA AUTOCARAVAN E CARAVAN	25.822,30
4001	1.05.02.02	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	5.000,00	875	4.500.4	PROVENTI DA AREE CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	5.000,00
3098	11.01.02.02	ACQUISTO MEZZI PROTEZIONE CIVILE	40.000,00			FPV DA CONTRIBUTO IN C/CAPITALE PER SQUADRE PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO	36.000,00
						FPV AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI	4.000,00
4790	1.11.02.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	10.000,00			FPV AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI	10.000,00
3006	1.11.02.02	INTERVENTI SOSTITUTIVI IMMOBILI DI TERZI A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'	15.000,00			FPV AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI	15.000,00
4307	6.01.02.02	ATTREZZATURE PER IMPIANTI SPORTIVI	5.490,00			FPV AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI	3.195,11
						FPV CONTRIBUTO EX COMUNITA' MONTANA PER OPERE PUBBLICHE	2.294,89
2966	1.02.02.02	ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE PER UFFICI COMUNALI	8.000,00			AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	8.000,00
3005	1.05.02.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	10.210,95			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	10.210,95
4684	10.05.02.02	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO LOCALITA' GORGAZZO E SAN ROCCO	17.480,40			FPV DA AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	17.480,40
2964/20	17.01.02.02	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	178.641,72			FPV PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	45.996,35
				923	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PEREQUATIVO PER SPESE DI INVESTIMENTO	30.000,00
				5000	4.300.1	CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE- ATTRIBUZIONI STRAORDINARIE PER FINALITA' DIVERSE	55.208,75
						FPV AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	47.436,62
2964/30	17.01.02.02	INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE FORESTALE	57.306,25			FPV AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI	38.164,02
				923	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PEREQUATIVO PER SPESE DI INVESTIMENTO	10.570,90
						FPV AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE/CONCESSIONI EDILIZIE/BIM	8.571,33
TOTALE			3.764.992,83	TOTALE			3.764.992,83

BILANCIO 2019_2021
ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

OPERA / SPESA DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO			
CAI	CODIC	OGGETTO	IMP OR	CA	CODICE	OGGETTO	IMP OR
3585	10.05.02.02	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	30.570,90	923	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PEREQUATIVO PER SPESE DI INVESTIMENTO	20.570,90
					990	4.500.1	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - ONERI BUCALOSSI
4001	1.05.02.02	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	5.000,00	875	4.500.4	PROVENTI DA AREE CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	5.000,00
3566	5.01.02.02	LAVORI DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO MURATURE, SISTEMAZIONE AREA ESTERNA DELLE MURA, MESSA IN SICUREZZA DEL CASTELLO	1.800.000,00	5002	4.300.1	CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO MURATURE, SISTEMAZIONE AREA ESTERNA DELLE MURA, MESSA IN SICUREZZA DEL CASTELLO	1.800.000,00
3027	16.01.02.02	LAVORI STRAORDINARIA MANUTENZIONE MALGHE COMUNALI	10.850,00			AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	10.850,00
4030	12.07.02.03	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI (BARRIERE)	15.000,00	949	4.300.10	CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI	15.000,00
2964/ 30	17.01.02.02	INCARICHI PROFESSIONALI RIQUALIFICAZIONE FORESTALE	15.000,00	923	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PEREQUATIVO PER SPESE DI INVESTIMENTO	15.000,00
2964/ 20	17.01.02.02	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	15.000,00	923	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PEREQUATIVO PER SPESE DI INVESTIMENTO	15.000,00
TOTALE			1.891.420,90	TOTA			1.891.420,90

BILANCIO 2019_2021
ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

OPERA / SPESA DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO			
CAI	CODIC	OGGETTO	IMP OR	CA	CODICE	OGGETTO	IMP OR
3585	10.05.02.02	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	30.570,90	923	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PEREQUATIVO PER SPESE DI INVESTIMENTO	20.570,90
					990	4.500.1	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - ONERI BUCALOSSI
4001	1.05.02.02	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	5.000,00	875	4.500.4	PROVENTI DA AREE CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	5.000,00
3027	16.01.02.02	LAVORI STRAORDINARIA MANUTENZIONE MALGHE COMUNALI	10.850,00			AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	10.850,00
4030	12.07.02.03	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI (BARRIERE)	15.000,00	949	4.300.10	CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI	15.000,00
2964/ 30	17.01.02.02	INCARICHI PROFESSIONALI RIQUALIFICAZIONE FORESTALE	15.000,00	923	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PEREQUATIVO PER SPESE DI INVESTIMENTO	15.000,00
2964/ 20	17.01.02.02	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	15.000,00	923	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PEREQUATIVO PER SPESE DI INVESTIMENTO	15.000,00
TOTALE			91.420,90	TOTALE			91.420,90

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2019-2021, piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

	2019	2020	2021
Totale spesa investimenti	3.764.992,83	1.891.420,90	91.420,90
Quota finanziata a carico FPV entrata	692.173,36	0	0
Saldo da finanziare	3.072.819,47	1.891.420,90	91.420,90
Fonte di finanziamento			
Avanzo di amministrazione vincolato	327.436,54		
Entrate correnti	18.850,00	10.850,00	10.850,00
Contributi regionali	2.661.532,93	1.865.570,90	65.570,90
Contributi statali	50.000,00	0	0
Alienazione attività finanziarie	0	0	0,00
Concessioni cimiteriali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Alienazione beni immobili	0	0	0
Permessi costruire	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3.072.819,47	1.891.420,90	91.420,90

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad € 2.264.717,04.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 206.760,00 per il 2019, € 207.972,86 per il 2020 ed euro 181.517,98 per il 2021.

DEBITO PER MUTUI (€)	2019	2020	2021
Residuo debito	2.264.717,04	2.057.957,04	1.849.984,18
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	206.760,00	207.972,86	181.517,98
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/-			
TOTALE FINE ANNO	2.057.957,04	1.849.984,18	1.668.466,20

TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati, per quanto riguarda l'*entrata* in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto),
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale.

Per quanto riguarda la *spesa* in relazione a:

- ai debiti maturati,
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali
- cronoprogrammi degli investimenti

E' stato verificato che, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli di finanza pubblica;
- rispettare i termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente:

L'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti e di altri soggetti.

Strumenti finanziari derivati:

L'ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Elenco degli organismi partecipati al 1 gennaio 2019:

Gli enti ed organismi strumentali nonché le partecipazioni dirette dell'Ente, ai sensi dell'articolo 11 del D. Lgs. 118/2011 sono costituite dalle seguenti:

Denominazione	Sede	Oggetto sociale	% Partecipazione	Oneri a carico dell'Ente	Note
ATAP SPA	Pordenone	Gestione trasporti urbani ed extraurbani	0,285%	//	Proprietà di n. 520 azioni dal 01.10.2018 a seguito attività di liquidazione Provincia
Hydrogea SpA	Pordenone	Gestione del servizio idrico integrato delle acque	0,281%	€ 3.500,00	Stanziamiento 2018 per consumo idrico immobili comunali
Ambiente Servizi SpA	San Vito al Tagliamento	Servizi di igiene ambientale	0,21%	€ 387.860,00	Stanziamiento 2018 per servizio raccolta e smaltimento rifiuti e servizi aggiuntivi (es. gestione eco-piazzola)
Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" (ATO)	Pordenone	Riorganizzazione servizio idrico e funzioni di controllo	0,281%	//	//
Bacino Imbrifero Montano del Livenza - BIML	Maniago	Consorzio obbligatorio per utilizzo dei proventi derivanti dai sovra canoni su derivazioni d'acqua a favore del progresso economico e sociale delle popolazioni dei comuni compresi nel consorzio	n.d	//	//

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2018 alla data del 5 marzo 2019.

Il bilancio di previsione 2019 prevede l'applicazione di avanzo di amministrazione quota vincolata, per complessivi € 334.436,54.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2018

1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	1.844.546,28
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	568.940,46
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	4.454.823,08
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	4.319.616,86
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	2.548.692,96
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	817.943,39
=	A) Risultato di amministrazione al 31/12/2018	1.730.749,57
2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2018		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2018	335.104,99

Accantonamento per indennità di fine mandato	1.223,15
Fondo contenzioso	10.000,00
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	346.328,14
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.699,58
Vincoli derivanti da trasferimenti	776.981,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	36.508,57
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	222.617,11
Altri vincoli	67.449,05
C) Totale parte vincolata	1.109.255,63
Parte destinata agli investimenti	9.697,59
D) Totale destinata a investimenti	9.697,59
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	265.468,21

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	195.460,46
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	138.976,08
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	334.436,54

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 era stata sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Dal 2017 la novità più rilevante per gli enti riguarda il fondo pluriennale vincolato sia in entrata che in spesa. L'attuale testo di legge prevede infatti che, per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Richiamate le sentenze della Corte Costituzionale n.247/2017 e n.101/2018, l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di esercizio, rientra tra le entrate finali rilevanti ai fini dell'equilibrio in fase di previsione e, nei limiti della quota impegnata o confluita nel fondo pluriennale vincolato, in fase di consuntivo;

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	125.770,03	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	687.759,88	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	813.529,91	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	(+)	334.436,54	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, cont	(+)	1.648.229,60	1.624.324,00	1.619.610,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.574.761,62	1.572.915,87	1.566.554,27
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	351.753,97	343.799,25	320.593,01
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.726.532,93	1.880.570,90	80.570,90
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.481.905,22	3.322.216,26	3.314.389,30
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	76.406,96	71.451,09	69.845,26
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato)	(-)	5.000,00	12.000,00	12.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato)	(-)	1.834,74	1.834,74	1.834,74
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.398.663,52	3.236.930,43	3.230.709,30
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.761.992,83	1.891.420,90	91.420,90
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.761.992,83	1.891.420,90	91.420,90
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	3.000,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		285.588,22	293.258,69	265.197,98

Allegato A) – Composizione Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – FCDE – 2019-2020-2021

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2019

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	530.505,60			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	530.505,60	47.556,93	68.846,75	12,98 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma (solo per gli enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	530.505,60	47.556,93	68.846,75	12,98 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	54,24	148,51	2,97 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.000,00	54,24	148,51	2,97 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO <i>(a)</i>	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) <i>(b)</i>	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) <i>(c)</i>	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 <i>(d)=(c/a)</i>
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	215.802,83	1.464,45	5.031,81	2,33 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	1.015,17	2.379,89	31,73 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	223.302,83	2.479,62	7.411,70	3,32 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO <i>(a)</i>	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) <i>(b)</i>	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) <i>(c)</i>	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 <i>(d)=(c/a)</i>
	TOTALE GENERALE (***)	758.808,43	50.090,79	76.406,96	10,07 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	758.808,43	50.090,79	76.406,96	10,07 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili di cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2020

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	503.032,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	503.032,00	47.556,93	63.890,88	12,70 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma (solo per gli enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	503.032,00	47.556,93	63.890,88	12,70 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	54,24	148,51	2,97 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.000,00	54,24	148,51	2,97 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO <i>(a)</i>	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) <i>(b)</i>	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) <i>(c)</i>	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 <i>(d)=(c/a)</i>
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	215.802,83	1.464,45	5.031,81	2,33 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	1.015,17	2.379,89	31,73 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	223.302,83	2.479,62	7.411,70	3,32 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO <i>(a)</i>	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) <i>(b)</i>	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) <i>(c)</i>	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 <i>(d)=(c/a)</i>
	TOTALE GENERALE (***)	731.334,83	50.090,79	71.451,09	9,77 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	731.334,83	50.090,79	71.451,09	9,77 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili di cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2021

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	497.019,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	497.019,00	47.556,93	62.285,05	12,53 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma (solo per gli enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	497.019,00	47.556,93	62.285,05	12,53 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	54,24	148,51	2,97 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.000,00	54,24	148,51	2,97 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO <i>(a)</i>	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) <i>(b)</i>	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) <i>(c)</i>	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 <i>(d)=(c/a)</i>
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	215.802,83	1.464,45	5.031,81	2,33 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	1.015,17	2.379,89	31,73 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	223.302,83	2.479,62	7.411,70	3,32 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO <i>(a)</i>	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) <i>(b)</i>	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) <i>(c)</i>	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 <i>(d)=(c/a)</i>
	TOTALE GENERALE (***)	725.321,83	50.090,79	69.845,26	9,63 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	725.321,83	50.090,79	69.845,26	9,63 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili di cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).